

IL C.D. “BONUS CARO GASOLIO” AUTOTRASPORTATORI

RIFERIMENTI

- Art. 3, DL n. 50/2022
- DM 13.7.2022
- Decreto Direttoriale 29.7.2022, n. 324
- News Ministero Infrastrutture (Mims) 3.9.2022
- FAQ Ministero Infrastrutture (Mims)

IN SINTESI

Nell'ambito del c.d. “Decreto Aiuti” è previsto un bonus, sotto forma di credito d'imposta, a favore degli autotrasportatori finalizzato a mitigare l'aumento del prezzo del gasolio impiegato come carburante di veicoli Euro 5 o superiore utilizzati per l'esercizio dell'attività.

Recentemente il Ministero delle Infrastrutture (Mims) ha definito le modalità attuative del bonus in esame (pari al 28% della spesa sostenuta nel primo trimestre 2022).

In particolare il soggetto interessato deve presentare un'apposita domanda tramite una piattaforma predisposta dall'Agenzia delle Dogane, accessibile dal 12.9.2022.

Il credito d'imposta è riconosciuto in base all'ordine di presentazione delle domande (si tratta quindi di un click-day) nel limite delle risorse stanziato.

Con l'art. 3, DL n. 50/2022, c.d. "Decreto Aiuti", il Legislatore al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dall'aumento del prezzo del gasolio utilizzato come carburante, ha riconosciuto alle imprese esercenti l'attività di trasporto di cui all'art. 24-ter, comma 2, lett. a), D.Lgs. n. 504/95 un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, nella misura del **28% della spesa** (netto IVA) sostenuta nel **primo trimestre 2022 relativa all'acquisto di gasolio**.



Le risorse stanziare per far fronte all'erogazione del predetto contributo ammontano circa a € 497 milioni.

Con il Decreto 13.7.2022 il Ministero delle Infrastrutture (Mims) ha definito le modalità di erogazione del bonus in esame.

Con il successivo Decreto Direttoriale 29.7.2022, n. 324 sono state definite le modalità di presentazione della domanda di richiesta del bonus da parte dei soggetti interessati.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'agevolazione in esame le imprese aventi sede legale / stabile organizzazione in Italia esercenti, in via prevalente, l'attività di **trasporto merci con veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 t**:

- iscritte nell'Albo degli autotrasportatori e al Registro elettronico nazionale (REN) per il 2022 alla data di presentazione della domanda;
- in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina UE per l'esercizio della professione di trasportatore di merci su strada (per le imprese UE);
- impegnate in attività di logistica e trasporto merci per conto di terzi.

DETERMINAZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il bonus in esame risulta pari al **28% della spesa** (netto IVA) sostenuta nel **primo trimestre 2022 relativa all'acquisto di gasolio** nel limite previsto dalla Comunicazione della Commissione UE 2022/C 131 (€ 400.000).

L'agevolazione spetta per il gasolio acquistato (con fattura) per rifornire veicoli di **categoria Euro 5 o superiore** utilizzati per l'esercizio dell'attività.

Il credito d'imposta è **cumulabile** con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito / base imponibile IRAP, non porti al superamento del costo.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per il riconoscimento del credito d'imposta in esame i soggetti beneficiari devono presentare un'apposita domanda attraverso una **piattaforma predisposta dall'Agenzia delle Dogane** fruibile per 30 giorni dalla data di apertura.

Recentemente il Ministero delle Infrastrutture con la News 3.9.2022 ha comunicato che la piattaforma, accessibile all'indirizzo www.creditoautotrasportatori.adm.gov.it, è **disponibile dal 12.9.2022**.



L'agevolazione in esame è concessa, come desumibile dall'art. 8, Decreto 29.7.2022 entro e non oltre il termine previsto dalla citata Comunicazione UE 2022/C 131 (31.12.2022), nei limiti delle risorse disponibili in base all'**ordine cronologico di presentazione delle domande** e nel rispetto dei limiti del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

La domanda in esame può essere inviata dal titolare / rappresentante legale dell'impresa. L'accesso alla predetta piattaforma (suddivisa in 2 aree distinte) è effettuato tramite SPID / CNS / CIE.

Alla domanda vanno **allegati 2 files** (con estensione .csv):

- **file fatture** (una riga per ogni fattura indicata) contenente le seguenti informazioni:
 - Identificativo SdI fattura;
 - Tipo fattura (CARB / NO CARB);
 - Importo fattura;
 - Importo a rimborso (quota parte dell'importo utilizzato per i veicoli Euro 5 e 6 o totale dell'importo fattura);
- **file targhe** (una riga per ogni targa indicata in fattura) contenente le seguenti informazioni:
 - Identificativo SdI fattura;
 - Targa del veicolo;
 - Contratto di noleggio (SI / NO);
 - Codice paese automezzo.



I predetti files devono essere nominati come segue:

- file fatture → Fatture_P.IVA/CF.csv
- file targhe → Targhe_P.IVA/CF.csv

Si riportano, di seguito, gli esempi di compilazione dei predetti files forniti dal Ministero delle Infrastrutture sul proprio sito Internet.

File fatture

	A	B	C	D
1	Identificativo_SdI_fattura	Tipo_fattura	Importo_fattura	Importo_a_rimborso
2	123456789	CARB	50512,87	45962,45
3	9876543210	NO CARB	152036	99749,99
4	5682157452	CARB	25000	25000
5
6
7
8				

File targhe

	A	B	C	D
1	Identificativo_SdI_fattura	Targa	Contratto_di_noleggio	Codice_paese_automezzo
2	123456789	DX123SV	NO	IT
3	123456789	FA123ER	SI	IT
4
5	9876543210	GA987SD	NO	IT
6	9876543210	DV987FA	NO	IT
7

Il Ministero delle Infrastrutture, per il tramite dell'Agenzia delle Dogane, trasmette all'Agenzia delle Entrate, l'elenco delle imprese beneficiarie dell'agevolazione e l'importo del credito d'imposta concesso. Con analoghe modalità sono comunicate le eventuali variazioni / revoche, anche parziali, dei crediti d'imposta concessi.

CARATTERISTICHE DEL CREDITO D'IMPOSTA

L'agevolazione in esame:

- è utilizzabile **esclusivamente in compensazione tramite il mod. F24 decorsi 10 giorni dalla trasmissione dei dati**;
- **non è soggetta ai limiti** di:
 - € 2.000.000 annui per l'utilizzo in compensazione dei crediti ex art. 34, Legge n. 388/2000;
 - € 250.000 annui previsto per i crediti da indicare nel quadro RU del mod. REDDITI ex art. 1, comma 53, Legge n. 244/2007;
- **non è tassata** ai fini IRPEF / IRES / IRAP;
- non rileva ai fini del rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa;
- è riconosciuta nel rispetto della normativa UE in materia di aiuti di Stato.

FAQ MIMS 5.8.2022

1. Nel file targhe: le nostre fatture non indicano le targhe di rifornimento, essendo cisterne. In questo caso, come si dovrebbe compilare il modulo?

Il modulo "file targhe" deve essere compilato inserendo, per ciascuna fattura di acquisto, identificata attraverso lo SDI, tutte le targhe dei veicoli (Euro V ed Euro VI sopra 7,5 ton) – una riga per ogni targa - che sono stati riforniti con il gasolio acquistato per riempire la cisterna.

2. Nel file fatture: quando viene indicato "NO CARB" a quali altri tipi di prodotti fa riferimento? ADblue?

L'identificativo NO CARB deve essere riportato accanto a tutte le fatture che non riportano al loro interno l'identificativo della targa del veicolo rifornito.

Per quanto riguarda la misura relativa all'ADblue, sarà implementata in una successiva fase.

3. È possibile utilizzare i file excel presenti nel sito MIT, compilarli e poi salvarli con formato .CSV ?

Sì.

4. Il formato di file da utilizzare è ".CSV (delimitato dal separatore di elenco)"?

Il formato preferibilmente da utilizzare è ".CSV (con separatore di campo)".

5. All'interno del file fatture gli importi delle fatture e del rimborso devono essere indicati IVA inclusa o IVA esclusa?

Tutti gli importi da indicare sono al lordo dell'IVA.

6. Qualora vi siano mezzi acquistati con contratto leasing tutt'ora attivo, nella sezione del file targhe "contratto di noleggio (SI/NO)" quale risposta bisogna selezionare?

Deve essere indicato: "NO".

7. Vorrei gentilmente una conferma in merito alla distinzione, sul file fatture, tra CARB e NO CARB: io ho indicato per tutte le fatture CARB, andando poi a distinguere, sulle due colonne a seguire, l'importo imponibile totale della fattura e l'importo per cui viene richiesto il rimborso (andando a scalare da quest'ultimo eventuali importi presenti in fattura relativi all'acquisto di ADblue o a mezzi di categoria inferiore a V): è corretto?

L'identificativo NO CARB deve essere riportato accanto a tutte le fatture che non riportano al loro interno l'identificativo della targa del veicolo rifornito. Gli importi devono essere tutti al lordo dell'IVA. Inoltre, sulla prima colonna deve essere inserito l'importo totale lordo della fattura e sulla seconda il solo importo lordo relativo all'acquisto del carburante utilizzato per i mezzi di categoria non inferiore a Euro V.

8. Sul file targhe ho creato, per la stessa targa, tante righe quante sono le fatture abbinate a quella targa: è corretto?

Sì. Riportando comunque accanto alla targa, sempre, l'identificativo delle fatture.

9. Nel file excel allegato al Decreto Direttoriale si fa riferimento al tipo di fattura "Carb/No Carb" vorremmo sapere cosa si intende per tale riferimento. Quale criterio si utilizza per identificare le fatture in un modo piuttosto che in un altro?

L'identificativo NO CARB deve essere riportato accanto a tutte le fatture che non riportano al loro interno l'identificativo della targa del veicolo rifornito. Gli importi devono essere tutti al lordo dell'IVA.

10. Nel file "Targhe", per le fatture relative a rifornimenti eseguiti dalle cisterne, occorrerà indicare per n volte la medesima fattura e le medesime targhe degli automezzi che hanno attinto da quella cisterna? Lo stesso vale anche per i rifornimenti pagati con le tessere carburante la cui fattura è cumulativa e riferita ad n veicoli?

Sì, ad entrambe le domande.

<p>11. La dicitura CARB/NO CARB presente nel file fatture a cosa si riferisce? Si tratta delle tipologie di fatture dedicate al carburante (CARB) e a altre che invece non lo sono (NO CARB) ma che ugualmente possono essere utilizzate per lo scopo che ci interessa? Da una datata nota dell’Agenzia delle dogane si legge infatti: “Nelle specifiche tecniche della fattura elettronica in formato xml troviamo indirettamente conferma di quanto sopra, con l’introduzione dell’obbligo per i cedenti di indicare nelle righe della fattura un codice articolo composto dal prefisso CARB”.</p>
<p>L’identificativo NO CARB deve essere riportato accanto a tutte le fatture che non riportano al loro interno l’identificativo della targa del veicolo rifornito. La nota a cui si fa riferimento ha per oggetto un credito di altra natura e non c’è alcun collegamento tra essi.</p>
<p>12. I file “targhe” riporta la colonna “Contratto di noleggio (SI/NO)”; immaginiamo trattasi dell’ipotesi di noleggio veicolo senza conducente tra imprese iscritte all’Albo c/t e non il caso di locazione con facoltà di compera (leasing).</p>
<p>Sì, occorre indicare “SI” nei casi in cui il veicolo – Euro V, Euro VI - sia utilizzato in forza di un contratto di noleggio/locazione (anche con locatore estero – veicoli con targa estera). Si precisa che i contratti devono essere regolarmente registrati relativamente al periodo di cui si chiede il ristoro della spesa. In alternativa alla registrazione potrà essere prodotta copia della documentazione in possesso dell’impresa ed atta a dimostrare la effettiva vigenza ed efficacia del contratto di locazione nel periodo per il quale si richiede il ristoro (contratto con data certa, fatture quietanzate con indicazione del contratto e delle targhe dei veicoli noleggiati, PEC o e-mail con contratto firmato allegato, ecc.).</p>
<p>13. Nel “file targhe” vanno indicati solo i mezzi aventi titolo al beneficio?</p>
<p>Sì.</p>
<p>14. Nel file “fatture” nella colonna “importo fattura” va riportato l’importo totale della fattura al netto dell’IVA? E nella colonna “importo a rimborso” va indicato invece l’importo della fattura al netto dell’IVA riferito ai soli costi sostenuti per i mezzi che ne hanno titolo?</p>
<p>No. La piattaforma prevede esclusivamente l’inserimento di importi al lordo dell’IVA.</p>
<p>15. Nel file “fatture” l’importo a rimborso non deve essere sviluppato applicando la percentuale del 28% ma riportando solo la quota di imponibile (IVA esclusa) che si riferisce agli acquisti di gasolio afferenti i veicoli aventi titolo al beneficio?</p>
<p>La piattaforma prevede esclusivamente l’inserimento di importi al lordo dell’IVA, la stessa determinerà automaticamente, dopo aver effettuato le dovute verifiche, l’importo ammesso a ristoro.</p>
<p>16. Per identificativo SDI fattura si intende un codice caratteristico della fattura, del sistema di interscambio utilizzato, del fornitore di carburante o del cliente utilizzatore? Dove è recuperabile? Va richiesto al fornitore o è disponibile anche nel sistema di interscambio e/o cassetto fiscale del cliente utilizzatore?</p>
<p>Occorre inserire il codice SDI della fattura, reperibile anche dal “file metadati”.</p>
<p>17. Nel caso in cui la fattura sia stata emessa da una persona giuridica avente sede legale all’estero e priva, dunque, del codice identificativo SDI in quanto non soggetta all’obbligo di fatturazione elettronica, in che modo tale fattura deve essere indicata nel file di riferimento da allegare all’istanza per evitare di incorrere in errori che potrebbero compromettere la regolarità della stessa?</p>
<p>Le imprese possono inserire anche la spesa effettuata con carte (netting). In questo caso nel campo fattura dovrà essere riportato il numero della fattura estera, con il prefisso “net-” (ad esempio la fattura 1067542 dovrà essere inserita come “net-1067542”). Anche in questo caso l’importo dovrà essere inserito necessariamente al lordo dell’IVA. Non è ammesso il rimborso per rifornimenti effettuati all’estero.</p>

<p>18. Nel caso di fatture di acquisto di carburante per la cisterna presente in azienda, utilizzato per il rifornimento dei nostri mezzi Euro 5 ed Euro 6, come vanno compilati il file fatture ed il file targhe?</p>
<p>Il file fatture va compilato inserendo nella colonna "importo fattura" gli importi delle singole fatture al lordo dell'IVA. Nella colonna "Importo a rimborso" vanno inseriti gli importi, sempre al lordo dell'IVA, riferiti ai veicoli ammessi a contributo (Euro V ed Euro VI superiori a 7,5 ton), Il file targhe va compilato riportando gli identificativi delle fatture, con accanto le targhe dei mezzi riforniti (una riga per ogni targa).</p>
<p>19. All'interno del file fatture, nella scelta della tipologia di fattura (CARB / NO CARB), qualora le righe della fattura elettronica relative ai rifornimenti siano tutte con tipologia CARB ma vi sono anche delle righe NO CARB relative ad esempio ai canoni mensili addebitati dalle compagnie, va selezionata comunque la tipologia di fattura CARB?</p>
<p>L'identificativo NO CARB deve essere riportato accanto a tutte le fatture che non riportano al loro interno l'identificativo della targa del veicolo rifornito. L'importo di spesa non riferibile ad acquisto di gasolio non può essere ricompreso nelle spese ammesse a rimborso.</p>
<p>20. L'identificativo SDI delle fatture è il codice unico dell'azienda? Sarà pertanto uguale per tutte le fatture?</p>
<p>No. Occorre inserire il codice SDI della fattura, reperibile anche dal "file metadati".</p>
<p>21. L'identificativo SDI da riportare nel file dei mezzi è il medesimo delle fatture? Se il beneficio è relativo al carburante perché devo indicare se la fattura è carburante o no carburante?</p>
<p>Sì. L'identificativo SDI da inserire nel file targhe è lo stesso della relativa fattura inserita nel file fatture. L'identificativo NO CARB deve essere riportato accanto a tutte le fatture che non riportano al loro interno l'identificativo della targa del veicolo rifornito.</p>
<p>22. Se una società acquista il gasolio da una ditta tedesca come l'U.T.A. e quindi per il primo trimestre non sono transitate dallo SDI come deve fare?</p>
<p>Le imprese possono inserire anche la spesa effettuata con carte (netting). In questo caso nel campo fattura dovrà essere riportato il numero della fattura estera, con il prefisso "net-" (ad esempio la fattura 1067542 dovrà essere inserita come "net-1067542"). Anche in questo caso l'importo dovrà essere inserito necessariamente al lordo dell'IVA.</p>
<p>23. La nostra azienda ha sostenuto costi per acquisto di carburante erogato in ITALIA da fornitore ESTERO (DKV) che non emette fattura elettronica per gli acquisti di carburante, con prezzo applicato in Italia. Come possiamo inserire tali costi nel credito autotrasporto? Visto che per queste fatture non abbiamo gli IDENTIFICATI SDI possiamo inserire i numeri delle fatture?</p>
<p>Le imprese possono inserire anche la spesa effettuata con carte (netting). In questo caso nel campo fattura dovrà essere riportato il numero della fattura estera, con il prefisso "net-" (ad esempio la fattura 1067542 dovrà essere inserita come "net-1067542"). Anche in questo caso l'importo dovrà essere inserito necessariamente al lordo dell'IVA.</p>
<p>24. Le imprese che effettuano rifornimenti in Italia e pagano tali rifornimenti con carta ad esempio UTA o altro e che vengono addebitati dal gestore della carta medesima senza passare per lo SDI poiché nella maggior parte dei casi si tratta di un soggetto comunitario, come possono recuperare tale importo che riguarda in ogni caso rifornimenti eseguiti in Italia?</p>
<p>Le imprese possono inserire anche la spesa effettuata con carte (netting). In questo caso nel campo fattura dovrà essere riportato il numero della fattura estera, con il prefisso "net-" (ad esempio la fattura 1067542 dovrà essere inserita come "net-1067542"). Anche in questo caso l'importo dovrà essere inserito necessariamente al lordo dell'IVA.</p>

<p>25. L'identificativo SDI della fattura (che non è il codice SDI) ci creerà qualche problema essendo diverso da fattura a fattura anche per lo stesso fornitore. L'identificativo viene attribuito direttamente da SDI, può essere lungo fino a 36 caratteri e non appare sulla fattura ma solo sul "file metadati" alla ricezione della fattura. Non appare nemmeno nei registri IVA.</p>
<p>Occorre necessariamente inserire il codice SDI della fattura, reperibile anche dal "file metadati".</p>
<p>26. Posto che l'articolo 5 "Procedure connesse con la piattaforma a cura dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli" del Decreto Direttoriale n. 324 del 29 luglio 2022 recita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al comma 2 <i>"L'utente seleziona il soggetto per cui intende operare ... aziende di cui è rappresentante legale o incaricato"</i>; - al comma 3 <i>"Non è possibile delegare altri soggetti alla presentazione dell'istanza"</i>, Si chiede se la domanda di agevolazione può essere presentata anche da una società terza rispetto all'azienda beneficiaria, qualora la società terza sia espressamente a ciò incaricata da parte dell'azienda stessa.
<p>No.</p>
<p>27. Posto che il Decreto Direttoriale citato in oggetto prevede che "... le risorse ... trovano giusta misura nella disciplina della comunicazione della Commissione (2022/C 131 I/01) "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina"", si chiede se: l'importo complessivo dell'aiuto debba rispettare il limite originario di 400.000 € imposto dal Quadro temporaneo di crisi oppure il limite di 500.000 € recentemente aumentato dalla Comunicazione della Commissione Europea del 20.7.2022; l'importo complessivo dell'aiuto debba riferirsi alla "sola" singola impresa oppure anche alle sue controllate e/o collegate.</p>
<p>Le imprese potranno inserire tutte le fatture di acquisto gasolio riferite al primo trimestre del 2022, senza alcun limite di spesa. Il riconoscimento del ristoro di cui alla norma verrà determinato sulla base dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea. L'importo complessivo dell'aiuto deve riferirsi alla "sola" singola impresa.</p>
<p>28. In quale area del vostro sito internet verrà comunicata la data a partire dal quale si potranno presentare le domande?</p>
<p>L'avviso sarà pubblicato nell'area dedicata all'autotrasporto merci del sito del MIMS, nonché sul portale di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.</p>
<p>29. Quando si parla di "legale rappresentante o incaricato" l'incaricato è persona nominata come gestore sul portale delle Dogane e dei Monopoli?</p>
<p>NO. L'incaricato è una specifica figura individuata dal legale rappresentante dell'impresa per operare con Agenzia delle Entrate.</p>
<p>30. Per l'accesso alla piattaforma vanno bene le credenziali di accesso SPID del Titolare?</p>
<p>Sì, se con titolare si intende il legale rappresentante.</p>
<p>31. Un autotrasportatore che nel primo trimestre 2022 era attivo e ha chiesto il rimborso delle accise. Oggi è ancora iscritto all'albo ma ha venduto il veicolo. Quindi al momento della presentazione dell'istanza per usufruire del credito di imposta non sarà in possesso di nessun veicolo e non starà esercitando l'attività in quanto sospesa. A mio modesto avviso, il soggetto ha titolo ad usufruire del beneficio in quanto il caso rientra nel disposto di cui al punto 13 del DD n.291 del 25 novembre 2011. A tal proposito chiedo cortesemente un vostro autorevole parere.</p>
<p>Sì.</p>

<p>32. Il credito di imposta del 28% relativo alla spesa sostenuta per l'acquisto del gasolio nel primo trimestre 2022 è stato autorizzato dall'UE nel limite di € 400.000 ad azienda. Le imprese che hanno maturato un credito di imposta superiore a tale importo possono presentare la domanda per l'intero o solo nel limite di € 400.000 e l'eventuale differenza come può essere recuperata?</p>
<p>Le imprese potranno inserire tutte le fatture di acquisto gasolio riferite al primo trimestre del 2022, senza alcun limite di spesa. Il riconoscimento del ristoro di cui alla norma verrà determinato sulla base dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea.</p>
<p>33. Non essendo richiesti i litri acquistati sembra evidente che non si applica il criterio del prezzo medio. Il credito quindi scaturirà dall'applicazione del 28% sull'imponibile di ogni fattura. Tale calcolo lo farà la piattaforma in automatico?</p>
<p>Sì. Si precisa che gli importi devono essere riportati al lordo dell'IVA.</p>
<p>34. Nel caso in cui in un veicolo avente titolo al beneficio si sia rifornito con quantitativi di gasolio acquistati nel periodo di riferimento con più e diverse fatture (ad esempio, nel caso di rabbocco della cisterna), nel "file targa", occorre riportare più volte la stessa targa per ognuna delle diverse fatture che hanno riguardato i rifornimenti della cisterna?</p>
<p>Sì.</p>
<p>35. Il DD tra i requisiti richiesti ai beneficiari prevede l'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese di autotrasporto merci e pertanto esclude tutti i soggetti che non hanno anche questo requisito ed i relativi veicoli immatricolati a diverso titolo?</p>
<p>Sì.</p>
<p>36. Come ci si deve comportare con le fatture emesse a seguito di utilizzo di carte carburante DKV, UTA, ecc. che sono prive di codice SDI?</p>
<p>Le imprese possono inserire anche la spesa effettuata con carte (netting). In questo caso nel campo fattura dovrà essere riportato il numero della fattura estera, con il prefisso "net-" (ad esempio la fattura 1067542 dovrà essere inserita come "net-1067542"). Anche in questo caso l'importo dovrà essere inserito necessariamente al lordo dell'IVA.</p>
<p>37. Le fatture da inserire, sono, come nella pratica recupero accise, quelle relative al gasolio acquistato nel 1° trimestre e quindi anche le fatture emesse ad aprile 2022 ma relative ai rifornimenti effettuati a marzo 2022?</p>
<p>È possibile inserire esclusivamente le fatture emesse nel primo trimestre del 2022.</p>
<p>38. L'art. 5 comma 2 del Decreto in oggetto stabilisce che: L'utente seleziona il soggetto per cui intende operare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sé stesso, aziende di cui è titolare (ditta individuale) - aziende di cui è rappresentante legale o incaricato. <p>Tra gli incaricati vi possono rientrare gli uffici CNA che si occupano della contabilità delle aziende? A tal proposito si richiama il fatto che le Associazioni sindacali di categoria tra imprenditori possono essere delegate alla presentazione delle dichiarazioni in via telematica ed alla consultazione del cassetto fiscale (art. 3, comma 3, D.P.R. 322/98).</p>
<p>No. L'incaricato è una specifica figura individuata dal legale rappresentante dell'impresa per operare con Agenzia delle Entrate.</p>
<p>39. Il collaboratore (coniuge, parente entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado) di una impresa familiare regolarmente costituita può, tramite il suo SPID, identificarsi e presentare l'istanza per l'imprenditore titolare dell'impresa familiare? Può essere delegato/incaricato?</p>
<p>No. L'incaricato è una specifica figura individuata dal legale rappresentante dell'impresa per operare con Agenzia delle Entrate.</p>

<p>40. Il costo del gasolio sostenuto per mantenere attivo il gruppo frigorifero installato sul veicolo può essere compreso nel totale da indicare per calcolare il 28%? A tal proposito si richiama la circolare AD Prot. 45963 del 20.4.2012 in base alla quale è riconosciuto il rimborso delle accise agli autoveicoli caratterizzati dalla presenza di speciali attrezzature permanentemente installate che, costituendo elementi necessariamente complementari alla funzione unitaria di trasporto merci, appaiono essenziali per l'attività esercitata dal mezzo (Circ. Prot. 45963 del 20.4.2012 punto "D": Autoveicoli adibiti a particolari trasporti = Altre richieste di chiarimenti hanno riguardato l'ammissibilità all'agevolazione di che trattasi dei consumi di gasolio da parte di determinati autoveicoli destinati a trasporti specifici quali, ad esempio, furgoni frigoriferi, betoniere ed altri mezzi simili che completano durante la marcia il ciclo produttivo di materiali).</p>
<p>Si.</p>
<p>41. Nella procedura per il salvataggio del file Excel con estensione CSV, spesso il risultato dà errore con probabile perdita dei dati; diversamente, trasformare un file Excel in CSV non è da tutti: come procedere? Si può allegare sia il file Excel che quello con estensione CSV? Nel salvare un file Excel in formato CSV, ne vengono proposti diversi, vanno bene tutti?</p>
<p>Occorre allegare files in formato CSV. In caso di dubbio è possibile selezionare, nella fase di salvataggio del file ".CSV (con separatore di campo).</p>
<p>42. Le imprese per le quali i titolari e/o i legali rappresentanti stanno regolarmente pagando la rateizzazione relativa ad un pregresso verbale ricevuto per irregolarità sulle accise, possono accedere al beneficio?</p>
<p>No.</p>
<p>43. Una Associazione ha chiesto da subito la previsione della delega, affinché gli intermediari (che curano tutti gli adempimenti delle micro-piccole e medie imprese di autotrasporto) possano operare in nome e per conto degli aventi diritto imprese. Il DD MIMS ha escluso immotivatamente tale possibilità che chiediamo venga riammessa come per altre tipologie di aiuti/ristori gestiti da Agenzia delle Entrate ed altri enti pubblici. Inoltre, non è chiaro il confine giuridico individuato per il caricamento della pratica all'art.5 comma 2, laddove si fa riferimento ad un "incaricato": si deve intendere un dipendente, colui in possesso di procura o altro?</p>
<p>L'incaricato è una specifica figura individuata dal legale rappresentante dell'impresa per operare con Agenzia delle Entrate.</p>
<p>44. File Fatture CARB – NO CARB: non è chiaro cosa si intenda per NO CARB. La procedura per il riconoscimento del credito d'imposta prevede l'elencazione analitica delle fatture elettroniche relative all'acquisto di carburante, ma si parla di una distinzione fra fatture CARB e NO CARB; a cosa si riferisce "No Carb"?</p>
<p>L'identificativo NO CARB deve essere riportato accanto a tutte le fatture che non riportano al loro interno l'identificativo della targa del veicolo rifornito.</p>
<p>45. File Fatture: gli importi fattura e importi a rimborso sono da intendersi come imponibile, IVA esclusa?</p>
<p>No. La piattaforma prevede esclusivamente l'inserimento di importi al lordo dell'IVA.</p>
<p>46. Alla voce Importo fattura (del file xls fatture) occorre indicare importo fattura al netto dell'IVA mentre nella colonna importo a rimborso occorre indicare l'importo per la stessa fattura ma solo per la parte dei veicoli per i quali spetta il credito?</p>
<p>La piattaforma prevede esclusivamente l'inserimento di importi al lordo dell'IVA.</p>
<p>47. Cosa si intende per codice paese automezzo nel file targhe?</p>
<p>Il codice ISO a due lettere, ad esempio IT per Italia.</p>

<p>48. Per le fatture (verosimilmente successive al 21 marzo) per le quali il rifornimento è avvenuto nel mese di marzo e per le quali la fatturazione differita ha previsto l'invio della fattura all'impresa nel mese di aprile, tale fattura è possibile ricompenderla nel periodo del primo trimestre 2022 (01 gennaio – 31 marzo 2022) come avviene per il rimborso accise?</p>
<p>È possibile inserire esclusivamente le fatture emesse nel primo trimestre del 2022.</p>
<p>49. Per gli acquisti di gasolio effettuati in Italia ma con fattura estera (es. gasolio con schede DKV o UTA che fatturano con società estera, non soggetti a fatturazione elettronica e quindi senza codice identificativo SDI), devono essere ricomprese come per rimborso accise al credito di imposta del 28%. Come gestire l'inserimento?</p>
<p>Le imprese possono inserire anche la spesa effettuata con carte (netting). In questo caso nel campo fattura dovrà essere riportato il numero della fattura estera, con il prefisso "net-" (ad esempio la fattura 1067542 dovrà essere inserita come "net-1067542"). Anche in questo caso l'importo dovrà essere inserito necessariamente al lordo dell'IVA.</p>
<p>50. La data dalla quale poter utilizzare il credito di imposta del modello F24 decorre dopo 10 dalla data di caricamento dell'istanza nella piattaforma dell'Agenzia Dogane? La data dell'apertura della piattaforma sarà, come auspichiamo per non creare ulteriori disagi alle imprese nel mese di settembre?</p>
<p>I 10 giorni di cui all'art. 6 del Decreto Direttoriale decorrono dal momento della trasmissione dei dati all'Agenzia delle Entrate.</p>
<p>51. Come gestire gli acquisti effettuati per rifornire la cisterna privata che poi rifornisce i propri veicoli soggetti a recupero accisa e i propri veicoli non soggetti?</p>
<p>Occorre inserire nel file fatture l'importo totale del rifornimento della cisterna, al lordo dell'IVA. Nell'importo a rimborso dovrà essere indicata l'ammontare della spesa relativa ai soli veicoli aventi diritto (Euro V ed Euro VI superiori a 7,5 ton) sempre al lordo dell'IVA. Nel file targhe dovrà essere indicata la medesima fattura, ripetuta per tante righe quante sono le targhe dei veicoli riforniti ed ammessi a contributo. Si precisa che non c'è nessun collegamento tra i due crediti d'imposta.</p>
<p>52. I modelli compilati secondo le indicazioni del Decreto salvati con estensione .CSV possono essere rinominati a piacere o debbono riportare una esatta denominazione tipo "Fatture_...." "Targhe_...."</p>
<p>I file devono essere salvati come "fatture.csv" e "targhe.csv".</p>
<p>53. ADbLue</p>
<p>Farà parte di una seconda fase.</p>
<p>54. Le fatture da cisterna come devono essere ripartite, in considerazione che non tutti i mezzi che si riforniscono hanno diritto al rimborso</p>
<p>Lo certifica l'impresa nel compilare i dati; è indicativo il numero dei litri del rifornimento.</p>
<p>55. Le ditte che effettuano trasporto merci in conto proprio, hanno diritto al rimborso?</p>
<p>Non sono ricomprese.</p>
<p>56. L'Autenticazione si può effettuare anche tramite SMART CARD (lettore digitale)?</p>
<p>L'autenticazione può avvenire attraverso SPID, CIE e CNS, che sono gli strumenti di identificazione per accedere ai servizi online della PA. Possono, quindi, essere utilizzate SMART CARD per la lettura della CIE e della CNS. Per lo SPID non è necessaria una SMART CARD perché è uno strumento completamente dematerializzato.</p>

<p>57. È già stata presentata domanda di rimborso accise per il 1° trimestre 2022 (relativamente ai DAS dal 01/01/2022 fino al 21/03/2022) ed è già stato anche compensato il credito corrispondente; ipotizzando un imponibile di fatture ricevute per il 1° trimestre 2022 (DAS dal 1.1.2022 fino al 31.3.2022) per l'acquisto di carburante (soddisfacendo tutte le condizioni richieste) pari ad € 73.237 il credito d'imposta ulteriormente spettante è pari ad € 20.506 (considerando che la somma dei due crediti predetti non supera l'importo dell'imponibile delle fatture ricevute)?</p>
<p>Il rimborso fiscale è dovuto sulla base della spesa effettuata. Occorre inserire l'importo lordo delle fatture e la piattaforma provvede al calcolo del ristoro. E' previsto il cumulo di più crediti il cui totale non deve superare la spesa effettuata per l'acquisto di gasolio usato per veicoli non inferiori ad Euro 5 e 7,5 ton.</p>
<p>58. Con riferimento alle fatture di acquisto di carburante per primo trimestre 2022 per le cisterne, quindi unica fattura, come è possibile andare ad indicare le targhe di riferimento nel file targhe richiesto per presentazione domanda? Si vanno ad indicare per tutte le fatture delle cisterne tutti i mezzi? Vanno indicate solo le targhe dei mezzi agevolabili o per ogni fattura occorre riportare N. righe per ogni singola targa che compare nelle fatture?</p>
<p>Il file targhe va compilato riportando gli identificativi delle fatture, con accanto le targhe dei mezzi riforniti (una riga per ogni targa) ammessi a contributo.</p>
<p>59. Si chiede conferma che solo le imprese autotrasporto di cose per conto di terzi iscritte all'Albo e al REN, sono beneficiarie del credito d'imposta.</p>
<p>Sì.</p>
<p>60. In caso di domanda accettata, c'è possibilità di modificarla (ad esempio aggiungendo una o più fatture dimenticate) nei 30 giorni di apertura (o anche dopo)?</p>
<p>È possibile reinserire la domanda solo nei 30 giorni. In tal caso vale cronologicamente la presentazione successiva.</p>
<p>61. La procedura di concessione del credito seguirà lo stesso ordine cronologico dell'inserimento delle domande?</p>
<p>Sì.</p>
<p>62. Ferma restando l'urgenza della concessione del credito d'imposta alle imprese, è garantito che entro fine anno le imprese otterranno il beneficio e che questo potrà anche essere utilizzato nei primi mesi del 2023?</p>
<p>Il contributo sarà riconosciuto entro il 31 dicembre, e può essere utilizzato anche successivamente relativamente a debiti fiscali sorti nel 2022.</p>
<p>63. Si devono considerare le fatture datate 1.1 – 31.3.22, o anche quelle successive ma riferite ad un rifornimento effettuato nel primo trimestre 2022?</p>
<p>Solo le fatture emesse nel primo trimestre.</p>
<p>64. Vanno indicate anche le targhe dei Rimorchi o Semirimorchi che usano il gasolio per le loro attrezzature (ad esempio i frigoriferi, le autobetoniere, ecc.)?</p>
<p>Sì, limitatamente al caso in cui il gasolio sia utilizzato per l'alimentazione dei gruppi frigoriferi.</p>
<p>65. Nel modulo vanno inserite solo le fatture del gasolio? Riportate che bisogna scrivere CARB/ NO CARB pertanto non è chiaro se dobbiamo inserire tutte le fatture ricevute con la specifica affianco.</p>
<p>Sì, vanno inserite tutte le fatture riferite all'acquisto di gasolio. La dicitura NO CARB è usata nel caso in cui nella fattura non siano riportate le targhe dei veicoli riforniti.</p>
<p>66. Il credito d'imposta è riconosciuto anche per i rifornimenti all'estero?</p>

No.
67. Per gli acquisti di gasolio per cisterne si considerano anche le fatture datate ad esempio 29.3.2022 anche se il carburante è stato utilizzato nel mese di aprile?
Sono ammesse a rimborso le fatture emesse nel primo trimestre 2022.
68. Per acquisti per cisterna nel caso abbiano prelevato anche mezzi di classe Euro inferiore a 5, come si calcola l'importo da non richiedere a rimborso?
L'importo deve essere calcolato in proprio detraendo dai litri totali fatturati quelli utilizzati per il rifornimento di tali veicoli.
69. Per la richiesta del credito d'imposta autotrasportatori devono essere considerate tutte le fatture oggetto di rimborso accise oppure le fatture escluse dal rimborso accise? le fatture da considerare sono con data documento primo trimestre oppure data ricezione primo trimestre?
Possono essere inserite solo le fatture emesse nel primo trimestre 2022 per l'acquisto di gasolio.
70. Nel DD 324/2022 è presente un riferimento all'acquisto di ADblue così come di seguito riportato "CONSIDERATO che il periodo di applicazione durerà fino all'esaurimento del budget assegnato per l'acquisto di carburante diesel e AdBlue e comunque non oltre il 31 dicembre 2022". A tal proposito siamo a chiedere conferma del fatto che il Decreto in questione non preveda la possibilità per le imprese di autotrasporto merci per conto di terzi di recuperare il credito d'imposta del 28% anche sugli acquisti effettuati durante il primo trimestre 2022 di Adblue.
La richiesta di ristoro di fatture per l'acquisto ADblue potrà essere presentata solo in una seconda fase.
71. All'art.2 (destinatari) del DD 324/2022 chiediamo se tra i beneficiari del provvedimento sono ricomprese anche le imprese di trasporto in conto proprio e del trasporto persone.
La misura si riferisce alle imprese iscritte all'Albo degli autotrasportatori ed al REN.
72. Al comma 7 dell'art. 5 del DD 324/2022 testualmente viene riportato "Ogni sostituzione determina il riposizionamento cronologico nella graduatoria". Si chiede se la eventuale ripresentazione della domanda caricata dall'impresa non precluda per la stessa, qualora finisca in fondo alla graduatoria, il diritto di ottenere il beneficio.
Le richieste saranno prese in carico secondo l'ordine cronologico di presentazione. La eventuale ripresentazione della domanda annulla la precedente e pertanto sarà nuovamente posizionata secondo l'ordine di arrivo. Il diritto al beneficio è legato alla disponibilità dei fondi stanziati.
73. Al comma 8 dell'art. 5 del Decreto Dirigenziale nei file da allegare alla istanza è richiesto l'inserimento di un identificativo SDI fattura. La scrivente è a chiedere se si intenda lo SDI del fornitore o del cliente (imprese di autotrasporto.) Qualora si trattasse della prima ipotesi, si fa presente che qualora il fornitore di gasolio fosse un'impresa straniera, la stessa non ha alcun obbligo di emettere fattura elettronica e conseguentemente di avere un codice SDI, questa fattispecie vale per numerose realtà commerciali che, pur non essendo italiane, operano sul territorio nazionale. Qualora lo SDI fattura richiesto fosse quello del fornitore, tutte le imprese di autotrasporto che si riforniscono da soggetti non italiani non potrebbero presentare domanda per l'ottenimento del credito d'imposta del 28%.
SDI è l'identificativo della fattura. Le fatture estere saranno riconosciute solo per i rifornimenti effettuati in Italia sulla base di contratti di tipo netting. In questo caso nel campo fattura dovrà essere riportato il numero della fattura estera, con il prefisso "net-" (ad esempio la fattura 1067542 dovrà essere inserita come "net-1067542"). Anche in questo caso l'importo dovrà essere inserito necessariamente al lordo dell'IVA.

74. Sempre in riferimento al comma 8 dell'art. 5 alla voce "importo fattura" del file fatture siamo a chiedere se si intenda il totale imponibile senza IVA o viceversa con IVA compresa e se l'imponibile da inserire sia anche al netto delle accise recuperate con la dichiarazione del primo trimestre 2022.

L'importo delle fatture da inserire è quello al lordo dell'IVA.

75. ADblue come deve essere ripartito sui mezzi?

Il ristoro delle spese ADblue è previsto in una fase successiva.

FAQ MIMS 29.8.2022

1. La pratica potrà essere inviata dalle ditte interessate senza intermediari ed utilizzando CNS o SPID del legale rappresentante. In più per chiedere se il credito d'imposta viene calcolato nella misura del 28% sull'imponibile gasolio relativo ai soli mezzi da Euro 5 o superiore?

Si, L'autenticazione può avvenire attraverso SPID, CIE e CNS, che sono gli strumenti di identificazione per accedere ai servizi online della PA. Possono, quindi, essere utilizzate SMART CARD per la lettura della CIE e della CNS. Per lo SPID non è necessaria una SMART CARD perché è uno strumento completamente dematerializzato.

Il credito d'imposta viene calcolato nella misura del 28% sulla spesa al netto dell'IVA in modo automatico dalla piattaforma; di conseguenza bisogna inserire tutti gli importi al lordo dell'IVA per i veicoli di classe ambientale Euro V o superiore.

2. Alcuni autotrasportatori ricevono fatture dalla ditta Union Tank (azienda tedesca con identificazione diretta in Italia) in formato cartaceo, l'assenza dell'identificativo SDI preclude la fruizione del credito d'imposta su tali fatture?

Se un autotrasportatore è dotato di distributore privato, quale saranno le metodologie da usare se, allo stesso distributore oltre ai mezzi Euro 5 e 6 si riforniscono mezzi di categoria Euro inferiore o addirittura autovetture a gasolio.

Abbiamo guardato i files di esempio in excel e sono sorti dei dubbi sulla compilazione del file targhe, l'esempio cita Identificativo SDI fattura – targa ecc. ma, se nel caso di distributore privato con ad esempio, 9 mezzi dovranno essere compilate 9 righe distinte con l'indicazione dello stesso codice SDI che fa riferimento al rifornimento globale del distributore per esempio, 20.000 litri? Quindi dovranno essere indicate tante righe quanti sono i mezzi per tante volte quanti sono i rifornimenti del distributore privato? Se quindi per esempio, i mezzi sono 9 e le fatture sono 9 saranno necessarie 81 righe? Così sembrerebbe estremamente complicato?

In questo caso nel campo fattura dovrà essere riportato il numero della fattura estera, con il prefisso "net-" (ad esempio, la fattura 1067542 dovrà essere inserita come "net-1067542"). Anche in questo caso l'importo dovrà essere inserito necessariamente al lordo dell'IVA.

Il file fatture va compilato inserendo nella colonna "importo fattura" gli importi delle singole fatture al lordo dell'IVA. Nella colonna "Importo a rimborso" vanno inseriti gli importi, sempre al lordo dell'IVA, riferiti ai veicoli ammessi a contributo (Euro V ed Euro VI superiori a 7,5 ton), anche da distributore privato. Nel file targhe, per ogni singola fattura, devono essere inserite le targhe dei mezzi (di categoria Euro V o superiore) che sono stati riforniti con il gasolio acquistato con quella fattura. Pertanto se l'impresa ha nove veicoli che sono stati riforniti con gasolio acquistato con nove diverse fatture, dovrà necessariamente utilizzare 81 righe.

3. Nel caso in cui i mezzi vengano alimentati tramite distributore privato, come si procede all'attribuzione dei costi fruibili se allo stesso distributore si riforniscono o mezzi di classe Euro inferiore (in questo caso è comunque possibile risalire ai viaggi effettuati) o di autovetture alimentate a gasolio nel qual caso diventa impossibile arrivare ad avere delle risultanze tali da poter opporre ad un eventuale controllo sulla correttezza dell'istanza.

Abbiamo intravisto i files excel di esempio ma, se i mezzi si riforniscono da un distributore privato e ad esempio, sono 7, nel file dedicato alle targhe dovranno essere indicate le sette targhe con riferimento allo stesso identificativo SDI? Nel caso in oggetto ci sono più fatture ricevute per il rifornimento del distributore privato e più mezzi che si riforniscono, quindi dovranno essere indicate tante?

Fermo restando la necessità di inserire gli importi al lordo dell'IVA, si può risalire al singolo rifornimento attraverso i litri riforniti ai soli veicoli Euro V o superiore. Il file targhe va compilato riportando gli identificativi delle fatture, con accanto le targhe dei mezzi riforniti (una riga per ogni targa).
4. In merito alla compilazione del file excel "targhe", il decreto stabilisce che debba essere compilata: "una riga per ogni targa indicata in fattura". Pertanto, in caso di cisterna ad uso privato, se un'azienda ha 10 targhe bisogna ripetere l'identificativo SDI della fattura per 10 volte in corrispondenza di ogni targa? E nel caso di 100, 200 targhe, che succede? Questo rischia di rendere il file molto pesante con tempi di caricamento più lunghi, svantaggiando le imprese che hanno flotte numerose?
Il file targhe va compilato riportando gli identificativi delle fatture, con accanto le targhe dei mezzi riforniti (una riga per ogni targa).
5. Si possono considerare tutte le fatture di acquisto carburante dell'intero primo trimestre oppure, come per la carbon tax, sono da escludere quelle con data dal 22.3. al 31.3?
Le fatture si possono riferire all'intero trimestre 2022.
6. Avrei necessità di sapere se all'interno della piattaforma le fatture sono già disponibili ed eventualmente va selezionato quelle relative ai carburanti o se vanno inserite direttamente?
È necessario inserire sia nel file fatture che nel file targhe l'identificativo SDI delle fatture.
7. Si parla di ristoro sul netto di IVA, i dati da inserire nelle tabelle (in un formato CSV che Office365 aggiornato non ha) sono al lordo, da FAQ chiarimenti del 5.8? È corretto?
Sì, solo importi al lordo dell'IVA.
8. CARB per le sole fatture che riportano all'interno la targa del veicolo rifornito, ma in caso di dettaglio allegato alla fattura con le targhe (tipico esempio di flotta e non veicolo singolo) quindi è NO CARB (nonostante la dicitura CARB nei metadati della fattura)?
Se sono indicate le targhe la fattura è di tipo CARB.
9. Poca chiarezza su indirizzo web MIMS e ADM per indicazione dell'apertura del portale?
Per quanto MIMS: https://www.mit.gov.it/documentazione/autotrasporto-merci-decreto-direttoriale-324-del-29-luglio-2022-modalita-di Per quanto ADM: https://www.adm.gov.it/portale/-/credito-d-imposta-per-gli-autotrasportatori
10. Le risorse sono sufficienti per coprire il totale delle aziende o sarà una gara al primo che arriva senza avere idea di data di apertura, a ferragosto per di più?
È previsto il riconoscimento delle istanze sulla base dell'arrivo cronologico delle stesse.
11. Periodo fatture – in più FAQ si risponde che sono ammesse a rimborso le fatture emesse nel primo trimestre. Quindi sono escluse le fatture datate aprile riferite ad un rifornimento di marzo? Sono da escludere quelle datate marzo che arrivano a SDI in aprile? Sarebbe forse utile proporre degli esempi chiarificatori.
Più volte è stato chiarito che saranno accolte fatture datate nel primo trimestre.
12. Il formato CSV indicato nelle FAQ 4 e 41 parlano di salvataggio in formato CSV "con separatore di campo", ma tra le 4 modalità che propone excel non esiste "con separatore di campo" ed esiste invece "con separatore di elenco". Si può sapere quale tra le 4 proposte è quella da scegliere?
Si possono scegliere i formati: <ul style="list-style-type: none"> ● .csv "con separatore di campo" ed anche: ● .csv "con separatore di elenco" o "delimitato dal separatore di elenco".
13. Veicoli ammessi a ristoro - FAQ 40 ammette i veicoli con gruppi frigoriferi si chiede: il limite di 1 km/litro (previsto per rimborso accise trimestrale ordinario) come parametro al di sotto del quale non si può scendere è previsto da ADM anche per questa misura ristoro gasolio?
Si tratta di due misure diverse, in questo caso non ci sono limiti.

14. FAQ 42. Dove è la fonte di diritto che impedisce loro di avere il ristoro del 28%? Si tratta di un principio generale?
Sulla base della risposta della Commissione e anche su esplicita richiesta verbale è previsto il ristoro per crediti fiscali sorti nel 2022.
15. Nelle risposte alle FAQ insistono con l'obbligo della creazione di file .csv, quindi scarterei a priori i file .txt con tabulazioni. Inoltre insistono con questo .csv con separatori di campo. Ho provato a salvare in csv con separatori di elenco e vedo che il separatore usato è il punto e virgola. Mi viene da pensare che comunque vada bene, ma sinceramente non vorrei rischiare scarti massivi. Se fosse possibile porre un quesito all'agenzia magari riusciremmo ad ottenere una rassicurazione.
Si possono scegliere i formati: <ul style="list-style-type: none"> ● .csv "con separatore di campo" ed anche: ● .csv "con separatore di elenco" o "delimitato dal separatore di elenco". Non può essere utilizzato il formato .TXT.
16. Come si compila il file fatture nel caso di una fattura che contiene: rifornimento carburante con targa, rifornimento carburante senza targa e rifornimento adblue? 1 opzione: Si inserisce una sola riga che contiene: SDI, CARB, importo totale della fattura e nell'importo a rimborso è dato da importo totale della fattura sottratto il costo dell'adblue? 2 opzione: Si inseriscono due righe: prima contiene: SDI, CARB, importo totale della fattura e nell'importo a rimborso è dato da importo totale della fattura sottratto il costo dell'adblue; la seconda riga contiene: SDI, NOCARB, importo totale della fattura e nell'importo a rimborso è dato da importo totale della fattura sottratto il costo dell'adblue. (in questo modo viene riportato due volte lo stesso importo a rimborso)?
Si inseriscono due righe. La prima contiene: SDI, CARB, importo totale della fattura e nell'importo a rimborso si inserisce l'importo totale della fattura sottratto il costo del rifornimento carburante senza targa e dell'adblue; la seconda riga contiene: SDI, NOCARB, importo totale della fattura e nell'importo a rimborso si inserisce l'importo totale della fattura sottratto il costo del rifornimento carburante con targa e dell'adblue.
17. Fattura rifornimento cisterne. Quando vado a compilare il file fatture inserisco l'importo totale della fattura. Quando compilo il file targhe può capitare che abbia usufruito di quel rifornimento anche un automezzo che non è Euro V (ma inferiore), quindi non rientra nell'agevolazione, come riuscite a capire l'importo totale per calcolare il credito? O l'azienda nel compilare i file deve inserire qualcosa per far capire che l'importo di quella fattura non va tutto calcolato?
Nel file fatture occorre inserire, per ciascuna fattura, anche l'importo richiesto a rimborso, cioè quello ottenuto dal totale della fattura detratta la spesa dei veicoli non rientranti nel beneficio. Come riusciremo a capire l'importo totale del credito? Rientra nelle usuali attività di verifica e controllo.
18. La piattaforma per accedere al contributo come funziona. Non riusciamo a trovarla. Come possiamo fare?
La data di entrata in funzione della piattaforma deve essere ancora comunicata.
19. Vorrei sapere se gli importi da indicare a ristoro per targa e per fattura devono essere solo imponibili o devono includere l'IVA. In particolare, per fatture di acquisto non imponibili per lettera di intento, bisogna comunque calcolare l'importo con IVA o bisogna?
Occorre inserire tutti gli importi al lordo dell'IVA.
20. In relazione al file fatture indicato al comma 8 dell'art. 5, DD 324/2022 si richiedono chiarimenti sul tipo fattura CARB/NO CARB. Tale dato è specificato nella sezione "Codifica Articolo - Tipo della fattura elettronica. Laddove in tale campo non sia indicato CARB ma trattasi comunque di fattura di acquisto di gasolio è possibile utilizzare nel file la descrizione CARB?
La voce "NO CARB" deve essere inserita nel caso in cui nella fattura non sia inserita la targa/targhe dei veicoli.
21. Nella compilazione del file .csv non è necessario riportare in calce la somma degli importi?

NO.
22. Devono essere inserite le fatture emesse nel primo trimestre 2022. Da ciò ne deduciamo che dobbiamo considerare solo le fatture datate 1.1.2022-31.3.2022 a prescindere dalla competenza del rifornimento. Per cui vanno considerate anche le fatture differite emesse con data gennaio 2022 riferite a rifornimenti di dicembre 2021 ed escludere quelle con data aprile riferite a rifornimenti di marzo?
SI.
23. Nel caso delle cisterne da cui attingono sia mezzi ammessi al beneficio che mezzi non ammessi è stato chiarito che sia indicativo il numero dei litri di rifornimento. Non essendo possibile da una singola fattura definire quanti litri siano riferiti a mezzi ammessi e quanti a mezzi esclusi, si ritiene corretto utilizzare lo stesso criterio adottato per le domande di rimborso accise (es. stime, proporzioni in base ai km, ecc.)?
SI, è importante inserire gli importi della spesa riferita ai soli veicoli ammessi al rimborso.
24. Chiedo se è necessario presentare apposita istanza per l'accesso al credito e nel caso, le modalità e i termini di presentazione previsti?
La richiesta è effettuata attraverso apposita piattaforma.
25. Desideriamo sapere quando verrà pubblicato il sito con il quale inserire la domanda di rimborso delle accise per il 1° trim 2022 se questo sito sarà nell'ambito della struttura di Agenzia Dogane oppure sarà autonomo?
L'apertura della piattaforma e le modalità di accesso saranno rese note attraverso apposito avviso che verrà pubblicato sia nel sito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili che nel sito dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.
26. L'identificativo NO CARB deve essere riportato accanto a tutte le fatture che non riportano al loro interno l'identificativo della targa del veicolo rifornito. Le nostre sono fatture di carburante per riempire la cisterna. È corretto inserire l'identificativo NO CARB?
SI.
27. Nelle risposte alle domande relative al ristoro gasolio è stato dichiarato che il formato da usare per i file targhe e fatture è .CSV (con separatore di campo). Non riesco a trovare da nessuna parte questo tipo di formato specifico, i formati CSV tra cui ho la possibilità di scegliere sono i seguenti:
<ul style="list-style-type: none"> ● CSV UTF-8 (delimitato da virgole) ● CSV (delimitato dal separatore di elenco) ● CSV (Macintosh) ● CSV (MS-DOS) Qual è il formato corretto?
Si possono scegliere i formati: <ul style="list-style-type: none"> ● .csv "con separatore di campo" ed anche: ● .csv "con separatore di elenco" o "delimitato dal separatore di elenco".
28. Siamo a chiedere link per accesso alla piattaforma per la presentazione della domanda per ottenere credito d'imposta per gli autotrasportatori (art. 3, DL n. 50/2022). Si fa presente che nel sito web delle adm.gov., non si riesce a trovare e nemmeno nelle istruzioni tra modulo contributo, video processo e FAQ.
Tutte le informazioni sono reperibili alle seguenti pagine: Per quanto MIMS: https://www.mit.gov.it/documentazione/autotrasporto-merci-decreto-direttoriale-324-del-29-luglio-2022-modalita-di Per quanto ADM: https://www.adm.gov.it/portale/-/credito-d-imposta-per-gli-autotrasportatori

<p>29. In merito a quanto specificato nelle risposte relative alle fatture di DKV e UTA non presenti sullo SDI, viene più volte ribadito che gli importi da indicare sono al lordo dell'IVA. Le fatture ricevute da DKV relativamente ai rifornimenti effettuati in Italia non riportano l'IVA ma indicano la dicitura "Cessione di beni ai sensi dell'art. 7-bis del DPR 633/1972 con applicazione dell'inversione contabile ai sensi dell'art. 17, comma 2 del DPR 633/1972". Nel file "FATTURE" si dovrà indicare l'importo presente in fattura (senza Iva) o bisogna calcolare la relativa imposta ed inserire anche quella in fattura?</p>
<p>Come più volte specificato, l'importo dovrà essere indicato al lordo dell'IVA al 22%.</p>
<p>30. La presente per chiarimenti in merito al credito di imposta del 28% (della spesa di carburante) disposto a favore degli autotrasportatori ex DL n. 50/2022. Si chiede se l'importo del gasolio da indicare nei file previsti per il calcolo del beneficio del 28% debba comprendere (o escludere), anche l'importo delle accise. Ciò in quanto per il primo trimestre 2022 è stato riconosciuto il credito d'imposta accise sulle medesime fatture da dichiarare per il bonus del 28%. Più precisamente, il credito accise è stato riconosciuto sulle fatture dall'1.1 al 21.3.2022 e quindi, nel caso non vada incluso l'importo delle accise ai fini del calcolo del 28%, andrebbe presa in considerazione la spesa accise dal 22 al 31.3.2022?</p>
<p>L'importo da indicare nel file fatture, quale importo fattura, è il lordo della fattura di acquisto del gasolio. Eventuali crediti riconosciuti per le accise non devono essere decurtati.</p>
<p>31. Nella versione Excel presente su Office 2019, ci sono tre tipologie di formato CSV: CSV (delimitato dal separatore di elenco); CSV (Macintosh); CSV (MS-DOS). Quale tra queste tre deve essere utilizzata?</p>
<p>Si possono scegliere i formati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● .csv "con separatore di campo" <p>ed anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● .csv "con separatore di elenco" o "delimitato dal separatore di elenco".
<p>32. Per quanto riguarda le fatture NO CARB, è stato specificato che va utilizzato nei casi in cui non sono presenti le targhe all'interno della fattura. Si chiede conferma del fatto che le fatture NO CARB siano comunque computabili ai fini della concessione del beneficio.</p>
<p>Le fatture NO CARB sono ammesse a ristoro per l'importo relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di gasolio utilizzato su veicoli Euro V ed Euro VI.</p>
<p>33. Sempre sulla specifica CARB – NO CARB, siamo a richiedere quale specifica vada indicata se all'interno della fattura elettronica non vengono indicati i singoli rifornimenti ma vi è un riepilogo, mentre il dettaglio delle targhe rifornite è presente nella fattura in pdf scaricabile dal portale della compagnia o in alcuni casi come allegato pdf della fattura stessa.</p>
<p>CARB.</p>
<p>34. Visto quanto disposto dall'art. 9, DL n. 115/2022 relativamente alle disposizioni urgenti in materia di trasporto riconosciuto all'autotrasporto conto terzi, sono a chiedere vostro parere se, il contributo previsto dalla legge sopra richiamata, può essere fruito anche dall'autotrasporto conto proprio. Preciso che la società scrivente è titolare di regolare licenza di autotrasporto conto proprio, in quanto tramite propri mezzi effettua consegne di merci di propria produzione (la società scrivente produce e commercializza vini a proprio marchio).</p> <p>Pertanto con i nostri mezzi effettuiamo la stessa attività che effettua il trasportatore titolare di licenza conto terzi al quale è riconosciuto - senza alcun dubbio - il contributo di cui all'art. 9, DL n. 115/2022.</p>
<p>Questa norma si riferisce al trasporto passeggeri, che sarà oggetto di separata procedura.</p>
<p>35. Chiarire la FAQ 12 e relativa risposta. Non esiste l'obbligo di registrazione per tali tipi di contratti. Sempre l'ADM ha chiarito la cosa per l'accisa e anche il MIMS per il rilascio delle copie conformi delle licenze comunitarie non obbliga più alla registrazione. Per fare un esempio pratico: i muletti dei grossi venditori di veicoli forniti in caso di sinistro o simili non hanno mai i contratti registrati.</p> <p>Tra l'altro è scritto "regolarmente" non "obbligatoriamente" e la regola di un contratto di Locazione Senza Conducente è che non è obbligatoria la registrazione nemmeno ai fini del principio di solidarietà per il Codice della Strada.</p>

Nel ristoro in esame è stata richiesta la registrazione dei contratti al fine di poter eseguire controlli sulle targhe inserite ed in particolare per targhe estere se i contratti sono stipulati con società estere. Inoltre la registrazione del contratto garantisce la data certa di validità dello stesso nella finestra temporale in cui sono ammessi i ristori. In alternativa alla registrazione potrà essere prodotta copia della documentazione in possesso dell'impresa ed atta a dimostrare la effettiva vigenza ed efficacia del contratto di locazione nel periodo per il quale si richiede il ristoro (contratto con data certa, fatture quietanzate con indicazione del contratto e delle targhe dei veicoli noleggiati, PEC o e-mail con contratto firmato allegato, ecc.).

36. Relativamente al file “targhe” e all’inserimento della opzione “NOLEGGIO SI/NO”, si fa presente che la legge non prevede l’obbligatorietà della registrazione del contratto in caso di noleggio dei mezzi senza conducente. Si richiede, pertanto, la possibilità di ottenere il beneficio anche per i mezzi noleggiati con regolare contratto non registrato?

La richiesta di registrazione è stata inserita al fine di poter effettuare controlli sui veicoli non di proprietà dell'impresa e per avere la certezza dell'avvenuta stipula del contratto nel periodo indicato dalla misura. In alternativa alla registrazione potrà essere prodotta copia della documentazione in possesso dell'impresa ed atta a dimostrare la effettiva vigenza ed efficacia del contratto di locazione nel periodo per il quale si richiede il ristoro (contratto con data certa, fatture quietanzate con indicazione del contratto e delle targhe dei veicoli noleggiati, PEC o e-mail con contratto firmato allegato, ecc.).

37. Se nel trimestre sono state emesse delle fatture di acconto, per il gasolio, dal distributore e una fattura finale di riepilogo del mese, dove vengono stornate le fatture di acconto. È necessario inserire nei file “targhe” e “fatture” anche le fatture di acconto? se si devono essere inserite come fatture “no carb”?

Utilizzare NO CARB se nella fattura di riepilogo non ci sono le targhe.

FAQ MIMS 1.9.2022

1. Chiarire la FAQ 12 e relativa risposta. Non esiste l’obbligo di registrazione per tali tipi di contratti. Il MIMS ha chiarito che per il rilascio delle copie conformi delle licenze comunitarie non obbliga più alla registrazione. Per fare un esempio pratico: i muletti dei grossi venditori di veicoli forniti in caso di sinistro o simili non hanno mai i contratti registrati. Tra l’altro è scritto “regolarmente” non “obbligatoriamente” e la regola di un contratto di Locazione Senza Conducente è che non è obbligatoria la registrazione nemmeno ai fini del principio di solidarietà per il Codice della Strada.

Nel ristoro in esame è stata chiesta la registrazione dei contratti al fine di poter eseguire controlli sulle targhe inserite ed in particolare per targhe estere se i contratti sono stipulati con società estere, nonché per poter verificare l'effettiva vigenza del contratto nel periodo 1.1 – 31.3.2022, oggetto di ristoro.

In alternativa alla registrazione potrà essere prodotta copia della documentazione in possesso dell'impresa ed atta a dimostrare la effettiva vigenza ed efficacia del contratto di locazione nel periodo per il quale si richiede il ristoro (contratto con data certa, fatture quietanzate con indicazione del contratto e delle targhe dei veicoli noleggiati, PEC o e-mail con contratto firmato allegato, ecc.).

2. FAQ 62. La risposta non è chiarissima e fa pensare che il credito del 28% potrà essere usato solamente per crediti sorti nel 2022 ancorché da pagare nel 2023. Conseguentemente si può verificare che un’impresa abbia un credito superiore a quanto deve pagare per i soli debiti fiscali sorti nel 2022. Quindi, esauriti i pagamenti fiscali, non potrà più usare tale credito residuo? Che fine faranno tali risorse? Torneranno a chi è stato escluso dalla graduatoria per non capienza e che quindi non potrà nemmeno usarli perché devono essere crediti fiscali sorti nel 2022 e nel frattempo il tempo scorre e le imprese non fruiscono del beneficio.

Non vi sono limiti all'utilizzo del credito d'imposta riconosciuto trattandosi di contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta da utilizzare secondo le regole generali del mod. F24 telematico.

3. I versamenti dei contributi per assicurazioni previdenziali ed assistenziali sono equiparati ai debiti FISCALI ai fini dell’uso del credito del 28%?

Non vi sono limiti all'utilizzo del credito d'imposta riconosciuto trattandosi di contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta da utilizzare secondo le regole generali del mod. F24 telematico.

4. Nelle FAQ è stato scritto che: “È possibile inserire esclusivamente le fatture emesse nel primo trimestre del 2022”. L’art. 21, DPR n. 633/72, al comma 1 afferma che “la fattura, cartacea o elettronica, si ha per emessa all’atto della sua consegna, spedizione, trasmissione o messa a disposizione del cessionario o committente”. Pertanto, le fatture datate 31.3.2022, di norma consegnate dallo SDI nei primi giorni di aprile 2022, sarebbero da escludere ed al contrario per lo stesso principio si debbano inserire le fatture datate 31.12.2021. È possibile chiedere una precisazione in merito a cosa si intende con la dicitura “fatture emesse” nella risposta delle FAQ?

Si intendono le fatture che riportano al loro interno la data compresa tra 1.1.2022 e 31.3.2022, sebbene consegnate nei giorni successivi.

5. Si devono considerare le fatture con data fattura 1.1.2022 - 31.3.2022 e consegnate allo SDI entro il mese successivo? Nello specifico, la fattura con data fattura 31.3.2022 consegnata allo SDI entro il 15.4.2022 (termine previsto dalla normativa della fatturazione elettronica) è da considerare valida ai fini del riconoscimento del credito relativo al primo trimestre 2022? si prega di non rispondere “solo le fatture emesse nel primo trimestre 2022” in quanto la risposta del quesito n. 63 non è esaustiva.

SI.

6. Relativamente al file “targhe” e all’inserimento della opzione “NOLEGGIO SI/NO”, si fa presente che la legge non prevede l’obbligatorietà della registrazione del contratto in caso di noleggio dei mezzi senza conducente. Si richiede, pertanto, la possibilità di ottenere il beneficio anche per i mezzi noleggiati con regolare contratto non registrato?

Nei casi in cui i mezzi siano impiegati dall’impresa con regolare contratto di noleggio, in alternativa agli estremi della avvenuta registrazione, potrà essere prodotta copia della documentazione in possesso dell’impresa ed atta a dimostrare la effettiva vigenza ed efficacia del contratto di locazione nel periodo per il quale si richiede il ristoro (contratto con data certa, fatture quietanzate con indicazione del contratto e delle targhe dei veicoli noleggiati, PEC o e-mail con contratto firmato allegato, ecc.).

7. È molto chiara la risposta “Tutti gli importi da indicare sono al lordo dell’IVA”: ma tenete in considerazione che non sempre in fattura è addebitata l’IVA? Molti autotrasportatori emettono lettera d’intento. Immagino che con l’indicazione del riferimento SDI della fattura abbiate altre info da poter estrapolare.

In ogni caso l’importo da riportare nei file deve essere al lordo dell’IVA.

8. Nel file “fatture” deve essere indicato il valore CARB solo se è inserito il dato della targa nella fattura. Quindi se la targa è indicata in un allegato e non direttamente nel file XML indichiamo il valore NO CARB?

NO, va indicato CARB.

9. Nel file “targhe” nella colonna “Contratto_di_noleggio” è chiarito che va indicato il valore “SI” nel caso di contratto di locazione e “NO” nel caso del contratto di leasing. Inoltre, nella risposta n. 12 è precisato che i contratti devono essere regolarmente registrati. Dobbiamo, quindi dedurre che i mezzi concessi in locazione sulla base di contratti non registrati non siano ammessi al beneficio? Ai fini del rimborso accise l’obbligo di registrazione c’è solo nel caso di contratti di nolo a freddo e non per quelli di locazione, per cui molti non sono registrati.

Nei casi in cui i mezzi siano impiegati dall’impresa con regolare contratto di noleggio, in alternativa agli estremi della avvenuta registrazione, potrà essere prodotta copia della documentazione in possesso dell’impresa ed atta a dimostrare la effettiva vigenza ed efficacia del contratto di locazione nel periodo per il quale si richiede il ristoro (contratto con data certa, fatture quietanzate con indicazione del contratto e delle targhe dei veicoli noleggiati, PEC o e-mail con contratto firmato allegato, ecc.).

10. È chiarito che gli importi da inserire siano al lordo dell’IVA. Come comportarsi se la fattura è ricevuta senza Iva con dichiarazione di intento e per quelle in reverse charge per acquisti di carburante effettuato in Italia da soggetti esteri? In questo secondo caso è chiarito che vanno comunque indicate al lordo dell’IVA; quindi, ipotizziamo che sia da indicare il valore integrato, ma resta il dubbio per quelle con dichiarazione di intento.

Occorre aggiungere l’importo dell’IVA.

11. Per fatture emesse nel primo trimestre si intende tutte la fatture che hanno data documento ricompresa tra 1.1.2022 e 31.3.2022 anche se fanno riferimento ad acquisto carburante nel mese di dicembre 2021?

SI.

12. Se nel trimestre sono state emesse delle fatture di acconto, per il gasolio, dal distributore e una fattura finale di riepilogo del mese, dove vengono stornate le fatture di acconto. È necessario inserire nei file “targhe” e “fatture” anche le fatture di acconto? se si devono essere inserite come fatture “no carb”?

SI.

13. I rimorchi o semirimorchi che usano il gasolio per le loro attrezzature (ad esempio, i frigoriferi, le autobetoniere, ecc.) sono ammessi anche se da libretto non si evince che Euro sono?

SI.

14. Nel caso di Fatture emesse in sospensione di imposta, a seguito di lettera d'intento, nelle quali il totale fattura non tiene conto dell'IVA, si chiede di sapere in quale modo nel file Excel ciò deve essere indicato per evidenziare con chiarezza che non si tratta di valore comprensivo di IVA?

L'importo deve essere sempre indicato al lordo dell'IVA.

15. Alcune aziende ricevono degli sconti/conguagli forfettari cumulativi, relativi ai rifornimenti effettuati nel trimestre di riferimento. Le note di credito non hanno l'indicazione della targa e del rifornimento al quale si riferiscono, ma ai consumi complessivi del periodo. Inoltre alcune note di credito, riportano la data di aprile. Al fine della compilazione del file fatture, come si devono comportare le imprese?

Nella colonna relativa all'importo a rimborso devono riportare gli effettivi costi sostenuti per il rifornimento dei veicoli Euro V ed Euro VI, decurtati degli sconti ad esso riferibili.

16. Anche le fatture relative all'acquisto di gasolio utilizzato ESCLUSIVAMENTE per i mezzi NON aventi diritto al credito di imposta devono essere inserite nel file “targhe” e nel file “fatture” ? In caso affermativo, il file “fatture” dovrebbe contenere l'identificativo sdi della fattura + Carb + il totale della fattura + l'importo richiesto a rimborso equivalente a ZERO. Come andrebbe compilato il file targhe? La caselle targa + contratto + codice paese automezzo andrebbero lasciate vuote?

Le fatture relative ad acquisti di gasolio che non sia stato utilizzato per l'alimentazione di mezzi di massa pari o superiore a 7,5 ton, di categoria Euro V o Euro VI, non devono essere inserite nel file “fatture” e pertanto neppure nel file “targhe”.

17. Con riferimento al ristoro gasolio (DL n. 50/2022) nelle varie FAQ non viene specificato come inserire le ft relative all'acquisto di gasolio con carte elettroniche di aziende italiane (IP,API, ecc.). Più volte viene spiegato come inserire acquisti di gasolio con carte di aziende estere (dicitura “NET-n° ft”), ma non italiane. Al fine di evitare errori di compilazione si richiede come vanno inserite le ft di acquisto gasolio effettuato con carte elettroniche di aziende italiane.

Le fatture emesse da aziende italiane per acquisti di gasolio con carte elettroniche, devono essere inserite, analogamente a tutte le fatture emesse da aziende italiane, indicando lo SDI della fattura e l'importo della stessa al lordo dell'IVA.

18. Per le fatture che oltre al rifornimento di gasolio riportano anche il rifornimento di ADblue e/o il canone della tessera carburante, è corretto compilare il file fattura in questo modo?

Tipo_fattura	Importo_fattura	Importo_a_rimborso
CARB	importo totale fattura IVA inclusa	importo totale fattura iva inclusa detratti gli importi relativi a ADBLUE e canone

SI. La dicitura CARB solo se nella fattura o in eventuali allegati sono indicate le targhe dei veicoli riforniti.

19. Se in fattura viene applicato uno sconto l'importo da indicare nel file è quello al netto dello sconto (che corrisponde all'importo fatturato)?

SI. Comprensivo dell'IVA.

20. Sono ammissibili anche le fatture, diverse da quelle relative ai rifornimenti in cisterna, che non riportano il numero di targa del veicolo (che normalmente non vengono ammesse per le pratiche di recupero accisa)? In tal caso la fattura deve essere identificata nel file come NO CARB?
Si, purché si riferiscano a rifornimenti effettuati in Italia.
21. Nel caso di distributore privato, abbiamo diverse fatture di acquisto gasolio di importo elevato e di diversi fornitori e un solo mezzo ammesso al rimborso. Per tale mezzo abbiamo i litri dei vari rifornimenti effettuati. Come compiliamo il file fatture in questo caso? E quale prezzo devo considerare per il campo "importo a rimborso"? Dobbiamo fare la media dei vari prezzi d'acquisto?
In questo caso dovrà inserire tutte le fatture di acquisto di gasolio. Per ciascuna fattura dovrà inserire nella colonna "importo fattura" il totale della fattura al lordo dell'IVA e nella colonna "importo a rimborso" l'importo, sempre al lordo dell'IVA, speso per il rifornimento del mezzo ammesso a contributo. Nel caso in cui la fattura si riferisca a diversi rifornimenti con diversi prezzi unitari del gasolio, l'importo a rimborso dovrà essere stimato dall'impresa sulla base dei litri utilizzati per i rifornimenti del mezzo in questione.
22. Nel caso in cui un'impresa sia regolarmente iscritta all'Albo degli autotrasportatori conto terzi e REN, e possieda uno o più mezzi conto proprio, quest'ultimi sono ammessi all'agevolazione? O deve inserire solo i mezzi conto terzi?
I mezzi immatricolati come conto proprio non sono ammessi al contributo.
23. Nel caso tra i documenti emessi nel primo trimestre 2022 relativamente all'acquisto di carburante sia presente una nota di credito, questa va inserita con gli importi in negativo? Oppure la fattura a cui la nota fa riferimento va inserita già al netto della nota di credito?
La fattura alla quale la nota di credito fa riferimento deve essere inserita riportando, nel file fatture, nella colonna "importo fattura" il totale della fattura al lordo dell'IVA e nella colonna "importo a rimborso" l'importo, sempre al lordo dell'IVA, al netto della nota di credito successiva.
24. Relativamente ai mezzi speciali, è possibile indicare solo i furgoni frigoriferi o anche le betoniere ed altri mezzi simili che completano durante la marcia il ciclo produttivo di materiali?
Si possono riportare i veicoli nel solo ambito del trasporto di merci, è pertanto possibile per esempio ricomprendere i veicoli a temperatura controllata.
25. Per quanto riguarda i contratti registrati, è sufficiente l'invio tra le parti tramite pec in cui si evince la data certa dell'invio? O è necessaria la registrazione in motorizzazione? E nel caso fosse necessaria la motorizzazione, anche nel caso in cui non si superino i 30 gg di utilizzo?
Ai fini della verifica della regolarità del contratto di locazione potrà essere prodotta copia della documentazione in possesso dell'impresa ed atta a dimostrare la effettiva vigenza ed efficacia del contratto di locazione nel periodo per il quale si richiede il ristoro (contratto con data certa, fatture quietanzate con indicazione del contratto e delle targhe dei veicoli noleggiati, PEC o e-mail con contratto firmato allegato, ecc.), qualunque sia la durata del contratto di locazione.
26. In riferimento al decreto in oggetto si chiede una maggior delucidazione, in particolare nella compilazione dei file excel riferito alle targhe, ovvero,
<ul style="list-style-type: none"> ● nel file targhe: le nostre fatture non indicano le targhe di rifornimento, essendo cisterne. In questo caso, come si dovrebbe compilare il modulo? ● nel file fatture: quando viene indicato "NO CARB" a quali altri tipi di prodotti fa riferimento? ADBLU?
Nel file targhe dovete inserire, nella colonna dedicata, l'identificativo SDI della fattura con accanto, sulla stessa riga nella colonna "targa", la targa del veicolo, ammesso a ristoro, rifornito con il gasolio acquistato con quella fattura. Se per una stessa fattura sono stati riforniti più veicoli ammessi a ristoro, l'operazione dovrà essere ripetuta, con la stessa fattura, tante volte quante sono le targhe dei veicoli riforniti ed ammessi. Nel file fatture deve essere inserita la dicitura "NO CARB" se nella fattura di acquisto del gasolio non sono indicate le targhe dei mezzi riforniti.
27. Nel file targhe e nel file fatture vanno lasciate delle righe vuote tra le righe compilate con i dati inseriti? Nel file "targhe esempio" vengono inseriti dei puntini tra le diverse fatture elencate. Bisogna procedere in tale maniera o vanno elencate senza alcuna interruzione? Nel file fatture si possono inserire tutte senza alcuna interruzione tra una fattura e l'altra?

Non si devono lasciare, nei files "targhe" e "fatture", righe vuote tra le righe compilate con i dati inseriti. I puntini inseriti nel file "targhe esempio" vogliono solo indicare che se ci sono altre targhe rifornite con la fattura il cui SDI è riportato sopra, si deve procedere allo stesso modo, per tutte le targhe dei mezzi riforniti con il gasolio acquistato con quella fattura.

28. Pare possibile inserire all'interno del file fatture

l'indicazione della stessa fattura per due volte consecutive nel caso in cui all'interno della stessa siano presenti rifornimenti con indicazione della targa (CARB) e senza indicazione della targa (NO CARB). Vi chiediamo conferma del fatto che sia possibile indicare, all'interno del file fatture, lo stesso identificativo SDI con lo stesso totale fattura ma diverso importo a rimborso e diversa tipologia fattura (CARB – NO CARB) in due righe consecutive del file.

La risposta è sì.

29. Posto che l'art. 3, DL n. 50/2022 prevede che "è riconosciuto un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, nella misura del 28 per cento della spesa sostenuta nel primo trimestre dell'anno 2022 per l'acquisto del gasolio" si chiede se è agevolabile:

- 1. la spesa sostenuta nel primo trimestre 2022 per i consumi di gasolio effettuati nell'ultimo trimestre 2021;**
- 2. la spesa sostenuta nel secondo trimestre 2022 per i consumi di gasolio effettuati nel primo trimestre 2022;**
- 3. la spesa sostenuta nell'ultimo trimestre 2021 per i consumi di gasolio effettuati nel primo trimestre 2022.**

Con riferimento ai numeri da 1 a 3: sono agevolabili le spese sostenute per l'acquisto di gasolio le cui fatture di spesa siano state emesse con data ricompresa tra l'1.1.2022 ed il 31.3.2022 compresi.

30. Nella versione Excel presente su Office 2019, ci sono tre tipologie di formato CSV: CSV (delimitato dal separatore di elenco); CSV (macintosh); CSV (MS-DOS). Quale tra queste tre deve essere utilizzata?

.csv (delimitato da separatore di elenco).

31. Per quanto riguarda le fatture NO CARB, è stato specificato che va utilizzato nei casi in cui non sono presenti le targhe all'interno della fattura. Si chiede conferma del fatto che le fatture NO CARB siano comunque computabili ai fini della concessione del beneficio.

Sì, nel rispetto di quanto specificato nel Decreto.

32. Sempre sulla specifica CARB – NO CARB, siamo a richiedere quale specifica vada indicata se all'interno della fattura elettronica non vengono indicati i singoli rifornimenti ma vi è un riepilogo, mentre il dettaglio delle targhe rifornite è presente nella fattura in pdf scaricabile dal portale della compagnia o in alcuni casi come allegato pdf della fattura stessa.

CARB.